

*Pregare
la Parola*



*Meditare
il Vangelo*

LAMENTO SU GERUSALEMME

Mt 23,37-39

Il cammino di Gesù è mosso dalla volontà del Padre, che lo vuole innalzato a Gerusalemme, dove si compirà il mistero della salvezza.

Nulla può arrestarlo.

Analizziamo il testo (cfr. Lc 13,34-35, anche se in diverso contesto).

«Gerusalemme, Gerusalemme, tu che uccidi i profeti e lapidi quelli che sono stati mandati a te, quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli, come una chioccia raccoglie i suoi pulcini sotto le ali, e voi non avete voluto! Ecco, la vostra casa è lasciata a voi deserta! Vi dico infatti che non mi vedrete più, fino a quando non direte: Benedetto colui che viene nel nome del Signore!» (23,37-39).

Con queste parole amare Gesù non piange sulla propria fine, ma sui tempi difficili per Gerusalemme – città assassina di profeti e avversari del Messia – dove avverrà la suprema manifestazione del suo amore, e – pur sapendo quale passione lo attende – vi si consegna comunque, obbediente e libero: amando fino all'estremo.

In quest'amore assoluto è la comune speranza.

La fedeltà di «**colui che viene nel nome del Signore**» (Sal 118,26) apre a tutti un nuovo e felice avvenire.

Considerazione.

Ciò che pochi giorni dopo succederà sarà la conferma che il trattamento riservato ai profeti, in passato, sarà pure riservato al Messia.

Conclusione.

Aderire alla volontà di Dio significa farne il senso della propria vita. La minaccia

della morte non è un ostacolo alla realizzazione della missione di Gesù: è il suo compimento-superamento: il sigillo libero e volontario apposto alla sua scelta di servizio. Morire a Gerusalemme per Gesù significa donare la propria vita per tutti gli uomini che, mediante la sua consegna, ricevono il lasciapassare per il cielo: per ritornare a Dio e per conoscere il Padre.

Pure tu vuoi realizzare la volontà di Dio? cosa fai per comprenderla?



Pregare la Parola, con la Parola tra le mani,
è un contributo per leggere, meditare e pregare la Parola di Dio,
cercando di comprendere e spiegare la Scrittura con la stessa Scrittura:
per imparare a conoscere il cuore di Dio nella sua stessa Parola.